

In San Paolino S. Messa ogni giorno ore 18.00
Da Lunedì a Sabato ore 8.00 recita delle Lodi - Domenica ore 9.00
Sabato e vigilie: ore 17.00 Chiesa del Sacro Cuore - ore 18.00 S. Paolino
Domenica e feste: ore 8.00 - 11.00 - 18.00 S. Paolino
ore 9.30 Cappella dell'ex-Ospedale Tabarracci

* Domenica 17 ore 12.30:
PRANZO COMUNITARIO CONDIVISO
presso locali parrocchiali dell'Oratorio di S. Paolino

* Martedì 19 ore 16.00: **ASCOLTO DELLA PAROLA** 

* Mercoledì e Venerdì ore 15.30 - 18.30 nei locali parrocchiali
Doposcuola per ragazzi dalle Elementari alle Superiori

* Il giovedì dalle ore 9.30 alle ore 10.30 Don Salvo
è disponibile in Chiesa per le **CONFESSIONI**

* Giovedì 21 ore 21.00: in CHIESA 
ASCOLTO ADORANTE DELLA PAROLA

* Venerdì 22 ore 16.30: Incontro sul Vangelo della Domenica
con la famiglia Moretti in Via C. Battisti, n. 230

* Sabato 23 ore 15.00: **INCONTRI DI CATECHISMO**

**Il CENTRO ASCOLTO ALLA VITA ringrazia i Parroci e la
Comunità di S. Paolino per il sostegno dato attraverso la vendita di
FIORI fatta il 1° Novembre dalla quale sono stati raccolti € 466,00**

All'offertorio di ogni S. Messa facciamo la raccolta di generi alimentari
per la distribuzione della spesa a circa 40/45 famiglie che hanno necessità.

Leggiamo con la Chiesa la Parola del Signore (Anno Liturgico C)
XXXIII Settimana del Tempo Ordinario - I del Salterio

Domenica 17 : Mal 3,19-20a; Sal 97; 2Ts 3,7-12; Lc 21,5-19
Lunedì 18 : 1Mac 1,10-15.41-43.54-57.62-64; Sal 118; Lc 18,35-43
Martedì 19 : 2Mac 6,18-31; Sal 3; Lc 19,1-10
Mercoledì 20 : 2Mac 7,1.20-31; Sal 16; Lc 19,11-28
Giovedì 21 : 1Mac 2,15-29; Sal 49; Lc 19,41-44
Venerdì 22 : 1Mac 4,36-37.52-59; Cant. 1Cron 29,10-12; Lc 19,45-48
Sabato 23 : 1Mac 6,1-13; Sal 9; Lc 20,27-40
Domenica 24 : 2Sam 5,1-3; Sal 121; Col 1,12-20; Lc 23,35-43



Chi desidera ricevere la "LETTERA AI CRISTIANI" al proprio indirizzo
di posta elettronica, mandi una mail con la richiesta a: info@sanpaolino.eu



LETTERA AI CRISTIANI

Parrocchia di S. Paolino - Viareggio

 0584-30926  info@sanpaolino.eu

Web: www.sanpaolino.eu

Anno XLIV - N. 46 - Domenica 17 Novembre 2019
XXXIII Domenica del Tempo Ordinario

Il pensiero della fine del mondo e la curiosità di conoscerne in anticipo il giorno e l'ora ha accompagnato da sempre l'essere umano. Chi non ha mai sentito qualcuno esclamare: "E' la fine del mondo" in presenza di eventi catastrofici! Ma in questo brano di Luca, la curiosità, da parte di chi lo ascoltava, di voler conoscere il momento preciso della fine del mondo non soltanto non ottiene soddisfazione, ma viene addirittura snobbata, quasi stigmatizzata. Infatti, l'incipit del brano che descrive appunto lo stupore di alcuni ebrei in contemplazione della magnificenza e sontuosità del tempio, ci presenta un Gesù guastafeste, menagramo, un Gesù che irride tale stupore: "Di tutto questo non ci sarà più che pietra su pietra". E, a seguire, ecco un Gesù che da una sterzata al suo discorso, un Gesù che pur descrivendo in dettaglio gli eventi premonitori tragici della fine del mondo, incoraggia a "non aver paura" e consiglia di "non lasciarsi ingannare". E tutto questo perché non è conveniente né saggio fissarsi sul "quando" tutto ciò accadrà, mentre è più conveniente e saggio attrezzarsi interiormente al "come" vivere il tempo che trascorrerà tra l'apparire di questi segni e l'evento finale, tanto più che quel "tempo" non sarà di lì a poco e lo conosce solo il Padre. Un periodo lungo, un periodo durante il quale saremo attaccati dalle tentazioni più raffinate, quella della paura e quella di non fidarsi più di Gesù, ma di qualche ciarlatano dell'ultima ora che specula sulla paura, per soldi o per vanagloria. Ed è bello notare l'insistenza di Luca nel sottolineare che l'inganno principale nel quale potrebbero cadere in molti è soprattutto di carattere dottrinale. Molti cioè potrebbero lasciarsi lusingare dalle chiacchiere di falsi profeti e da cassandre bugiarde, anziché affascinare dalla verità di Gesù. Sotterranea a questa dinamica sta il calo di fede in Gesù. Si preferisce l'imbonitore di turno perché si comincia a sospettare che sia Gesù ad ingannarci. È sentire Gesù, mite e umile di cuore, dire: "O credete veramente in me oppure sarete preda della paura, dell'angoscia, del dubbio". Ci chiede di fidarci con fede di Lui.

